

ENTE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TORINO

Il Teatro Stabile della Città di Torino presenterà nel quadro del Festival delle Nazioni di Parigi, nei giorni 27-28-29 giugno, LA MOSCHETA di Angelo Beolco detto Ruzante.

La partecipazione del nostro Teatro al festival parigino, che ha ormai assunto una incontrastabile importanza internazionale e che annualmente riunisce quanto di meglio è stato prodotto sulle scene di tutto il mondo, costituisce un significativo traguardo per lo Stabile torinese e l'ambito riconoscimento del prestigio che esso ha saputo in pochi anni di vita conquistarsi.

Non si può d'altronde non precisare che lo spettacolo che il nostro Teatro porterà nella capitale francese è certamente il più perfetto fra tutti quelli allestiti dal Teatro Stabile di Torino e che può essere considerato, per giudizio unanime della critica, uno dei più belli e poeticamente validi spettacoli apparsi in Italia nelle ultime stagioni.

Ricordiamo che la regia de LA MOSCHETA è stata curata da Gianfranco de Bosio, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, mentre le scene e i costumi recano la firma di Mischa Scandella. Partecipano allo spettacolo gli attori:

Gino Cavalieri (il prologo), Virgilio Zernitz (Menato), Elsa Vazzoler (Betia), Alessandro Esposito (Tonin), Franco Parenti (Ruzante), Lucetta Prono (Donna).

Il presente allestimento de LA MOSCHETA è il terzo effettuato da Gianfranco de Bosio, che oggi è indubbiamente il più qualificato interprete sul piano della regia dell'opera del Beolco.

Vale la pena ricordare ancora che il De Bosio ha messo in scena per la prima volta la commedia ruzantiana nel 1950 con la Compagnia dell'Università di Padova ribattezzata in seguito "Teatro Ruzante" e la seconda volta nel 1956 in occasione del Festival Internazionale della prosa di Venezia.

Il Teatro Stabile di Torino ha rappresentato LA MOSCHETA la scorsa estate nel corso della tournée ufficiale compiuta nei paesi dell'America Latina e quindi a Torino in apertura di stagione 1960-61. Lo spettacolo è stato anche portato nella primavera scorsa al Festival Nazionale della Prosa di Bologna e in alcune città del nord e centro Italia (Modena, Reggio Emilia, Treviso, Urbino, Venezia, ecc.). Ovunque la rappresentazione ha ottenuto i più calorosi consensi, sia da parte del pubblico colto come da parte dei ceti popolari.

La Compagnia del Teatro Stabile recita LA MOSCHETA nel testo originale scritto in pavano antico; tale linguaggio tuttavia in nessun caso ha costituito un ostacolo alla comprensione degli spettatori.

L'attore Franco Parenti, nei panni del protagonista, ha dato al personaggio un'interpretazione che non è esagerato definire memorabile, per forza drammatica e impeto comico mirabilmente fuse in una carat-

terizzazione di vitale e genuina umanità.

Il Teatro Stabile di Torino considera il fatto di essere riuscito a richiamare l'attenzione sul Ruzante, autore che i più grandi della nostra letteratura drammatica e ciò non di meno ingiustamente ignora to dai più, un risultato culturale estremamente significativo. -